

Procuratore Generale della Repubblica - Napoli	
Segreteria Affari Riservati, Sicurezza e Particolare	
PERVENUTA	
il.	30 LUG. 2019
PROT. N.	2054 Mezz



PROCURA GENERALE NAPOLI  
 P.S. / Sez. *Mezzanotte*  
 Napoli, 30 LUG. 2019  
 L'Avvocato Generale  
*Robella*

**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
 PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO**

**Oggetto: Richiesta provvedimento d'interdizione all'accesso presso il palazzo di giustizia.**

**RISERVATA**

Procuratore Generale della Repubblica - Napoli	
AFFARI RISERVATI	
il.	31 LUG. 2019
PROT. N.	7625

**Al Signor Procuratore Generale della Repubblica  
 presso la Corte di Appello  
 c/o Segreteria Affari Riservati, Sicurezza e Particolare**

**NAPOLI**

Nell'ultimo periodo presso questo palazzo di Giustizia si sono registrati, quasi a ricorrenza quotidiana, numerosi episodi relativi ad accessi di persone le quali, non curanti delle disposizioni impartite dal personale preposto alla vigilanza, accedono negli spazi interni alla struttura giudiziaria e negli uffici tenendo comportamenti che creano pericolo per la sicurezza degli altri utenti e pongono a rischio l'incolumità dei magistrati e del personale amministrativo degli uffici giudiziari. Sovente si è costretti anche ad interrompere le normali attività d'ufficio, con richieste d'intervento della Polizia Giudiziaria, per azioni di protesta non autorizzate e non autorizzabili all'interno dell'area di pertinenza degli uffici giudiziari di Benevento.

In particolare, di intesa con il Presidente del Tribunale, dottoressa Marilisa Rinaldi, è doveroso, al momento, segnalare il comportamento assunto dai seguenti soggetti:

- 1) PETRIELLA Michele**, nato a Milano il 5.4.1972, residente a Circello (BN) alla via Roma n. 72. Lo stesso si è reso responsabile (come da informativa, prot 7765/19U Ris, già trasmessa in data odierna alla S.V.), in data 25.7.2019 del grave episodio di minacce nei confronti di un magistrato del Tribunale di Benevento, dottoressa Daniela Fallarino che il 12.7.2019 lo aveva assolto per

vizio totale di mente. In particolare lo stesso, in orario consentito per l'accesso nel palazzo di giustizia, dopo essersi recato in cancelleria penale per chiedere informazioni riguardante un procedimento nel quale risulta essere imputato, si presentava negli uffici del giudice titolare del procedimento minacciando il magistrato di fare molta attenzione a quello che avrebbe scritto nella sentenza. Per tali fatti risulta iscritto pp n. 3616/19 RGNR mod. 21 per il reato di cui all'art. 336 cp, trasmesso per competenza ex art. 11 cpp alla Procura della Repubblica di Roma.

Il PETRIELLA è gravato da numerosi e gravi precedenti come da certificato del casellario che si allega.

2) PARADISO Attilio, nato a Casalbore (AV) il 18.2.1951, residente a Sant'Angelo a Cupolo (BN) alla via Regina Elena n. 75. Lo stesso si è reso responsabile di numerosi accessi all'interno del palazzo di giustizia finalizzati a porre in atto una serie di comportamenti di protesta, anche mediante l'utilizzo di megafono, registratori, telecamere nascoste ed altri strumenti (cartellonistica di grandi dimensioni e sedia a sdraio tipo "spiaggina") tendenti a segnalare la lentezza degli uffici giudiziari in relazione a personali vicende giudiziarie. I citati comportamenti di protesta il più delle volte vengono divulgati via web sulla piattaforma di condivisione video denominato "youtube". Solo nell'ultimo periodo, a carico del Paradiso, sono stati iscritti numerosi procedimenti per le sue condotte illecite, tra cui

- p.p. n. 3326/18/21 per art. 340 c.p., commesso in data 11.7.2019; ASSOLTO
- p.p. n. 3110/19/21 per art. 650 c.p. commesso in data 29.06.2019; ASSOLTO
- p.p. n. 4482/18/21 per art. 340, 617 sexies, 595 c.p. in data 23.08.2018; ↑ PROCESSO IN CORSO

Le condotte poste in essere dal Paradiso Attilio arrecano grave danno e disturbo alla regolare attività giudiziaria. Egli sistematicamente nei confronti del personale amministrativo ha un atteggiamento al limite della vessazione, pretendendo di video-riprendere l'attività del personale all'interno degli uffici in occasione delle sue numerose visite, determinando, in alcune circostanze,

**FALSO** grave turbamento delle normali attività d'ufficio. Inoltre, le numerose  
**FALSO** manifestazioni di protesta, all'interno del palazzo di giustizia (piazzale  
antistante ingresso Tribunale e Procura della Repubblica) determinano,  
frequentemente, l'intervento delle Forze di Polizia a supporto del personale  
preposto alla vigilanza per l'accompagnamento fuori dagli uffici giudiziari con  
**FALSO** plateali atteggiamenti di sfida del Paradiso nei confronti delle Istituzioni. Tali  
condotte pongono a rischio anche la sicurezza degli utenti, provocando  
continui interventi delle forze dell'ordine e forti frizioni con le stesse.

Premesso quanto sopra ed in considerazione che il comportamento e  
l'atteggiamento dei suindicati PETRIELLA Michele e PARADISO Attilio risulta  
essere in contrasto con il regolare andamento degli uffici giudiziari e pongono a  
**FALSO** serio rischio la sicurezza e l'incolumità degli utenti tutti degli uffici giudiziari, di  
intesa con il Presidente del Tribunale, dottoressa Marilisa Rinaldi, si richiede alla  
S.V. di valutare l'opportunità di emettere a loro carico provvedimento di  
interdizione all'accesso al Palazzo di Giustizia di Benevento.

Benevento, 29 luglio 2019

Il Procuratore della Repubblica  
Aldo Polibastro

